



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

05/11/2009

ARGOMENTI:

- Su "Vita" l'elezione di Filippo Fossati alla presidenza di Isca Europe
- Matti per il calcio sul numero di Novembre de "il Nuovo Calcio
- Diritti tv: il giudice blocca i contratti fra Sky e Lega Calcio; 5 canali Sky per seguire in diretta i Giochi invernali di Vancouver (2 pagg.)
- Olimpiadi invernali 2010: Giorgio Di Centa portabandiera azzurro per Vancouver

FILIPPO FOSSATI. Presidente dell'Uisp eletto all'unanimità a capo dell'Isca Europe



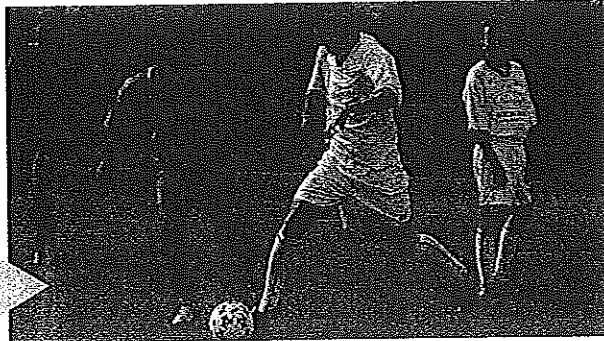
Filippo Fossati, fiorentino, 49 anni, presidente nazionale dell'Uisp - Unione italiana sport per tutti, è stato eletto presidente di Isca Europe. L'International Sport and Culture Association (Isca) raggruppa più di 130 organizzazioni e 22 milioni di membri individuali da quattro continenti. Si occupa di sport per tutti, cultura e politiche giovanili. Fossati è stato eletto all'unanimità da parte dei membri europei.

VITA

31/6 - 11 - 2009

Matti per il calcio

Montalto di Castro (in provincia di Viterbo) ha ospitato la III rassegna nazionale "Matti per il Calcio" organizzata dall'Uisp. Hanno partecipato alla manifestazione 16 squadre in rappresentanza di centri di salute mentale di tutta Italia: Libera (Roma), Fuori di Testa (Fabriano), Cappuccini Pontedera (Pisa), Coop L'Airone (Pescara), La Torre (Carbonia), Real...mente (Roma), Rugiada Onlus (Firenze), Folletti 99 (L'Aquila), Cittadini del Mondo (Varese), Insieme per sport (Genova), Và pensiero (Parma), Polisportiva Fuoricentro (Trieste), Coop Città solidale (Latiano) e Centro diurno Samarcanda (Massafra), Libera Rm/D (Roma), InGenio Calcio "Colpi di testa" (Torino).



Una fase di una partita del torneo "Matti per il Calcio"

IL NUOVO CALCIO
NOVEMBRE 2009

Il giudice blocca i contratti di Sky

«Sì a Conto Tv: c'è un procedimento Antitrust»
Stop all'accordo da 1149 milioni. Ricorso Lega

ANTONELLO CAPONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO ● Un terremoto. Anzi, di più. Il presidente della Corte d'Appello di Milano, Giuseppe Tarantola, con un'ordinanza ha proibito ieri alla Lega di dare esecuzione all'assegnazione a Sky dei diritti tv della Serie A per il 2010-2011 e 2011-12, già venduti per 571 e 578 milioni. E ha bloccato anche le procedure per l'assegnazione dei diritti della B. In Lega la notizia arriva all'ora di pranzo, immediatamente dopo l'incontro che il presidente Maurizio Beretta ha con il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Lorenzo Del Boca, e una sua delegazione. Si decide di riunirsi alle 17 con i lega-

1149 milioni Ma tutte le società di A e di B comprendono al volo che è successo qualcosa di sconvolgente e che ballano 1149 milioni di Sky. Alle 16.50 parla Marco Crispino, l'intraprendente proprietario della pay tv a lu-



Telecamere Sky: ha preso i diritti A 2010 (571 milioni) e 2011 (578) L'ESPRESSO

ci rosse Conto Tv che ha già trasmesso gare di Coppa Italia, Uefa, preliminari di Champions League ed Europa League, partite di B e Lega Pro. E che in estate presenta esposti all'Antitrust e alla Corte d'Appello di Milano. Chiede la sospensione cautelare di tutti i bandi e i contrat-

ti ritenendo che dovesse essere spacchettata la Serie A e la Serie B destinate alla tv satellitare, come fatto per il digitale terrestre, così creandosi per tv come la sua la possibilità di acquistare. E di proibire lo sconto nel caso in cui Sky acquisti sia A sia B. L'Agcm presieduta da Antonio Catricalà non blocca bandi e contratti, come è anche nel suo potere, ma apre un procedimento nei confronti della Lega ipotizzando posizione di abuso dominante, procedimento che si chiuderà entro il maggio 2010. Il dottor Tarantola che già si è occupato di calcio è tv per esempio dando al Napoli nel 2000 la possibilità di rescindere il contratto pluriennale con Tele + per firmare con l'emergente concorrente Stream, ha inibito la Lega a dare esecutività ai contratti con Sky e al bando della B in quanto c'è in corso il procedimento dell'Agcm.

Beretta e Crispino La Lega si riunisce dalle 17 alle 19: con Beretta, il presidente di Infront Bogarelli, i professori Abbadessa, De Nova, gli avvocati Ghirardi, Stincardini, D'Addio e Alù. Documento finale: «La Lega prende atto con sorpresa dell'ordinanza, continuando a ritenere di aver realizzato la procedura competitiva nel pieno rispetto della Legge Melandri-Gentiloni, della normativa Antitrust, dei principi approvati con le linee guida. E proporrà immediato reclamo contro un provvedimento cautelare che ritiene carente nelle motivazioni e comunque infondato». Crispino esulta: «Yes, we can». Sky: «Seguiremo con attenzione».

GAZZETTA dello SPORT

05-11-2009

Cinque canali e tutto in diretta:

Sky fa gli straordinari

Da ieri in onda il canale 206 dedicato ai Giochi, Rai senza postazioni

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI MERLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO ● L'avventura olimpica per Sky comincia con un record: 540 ore di diretta dai Giochi Invernali di Vancouver 2010, e 2000 ore complessive con le repliche, il 100% di copertura. E da ieri sera è opera-

tivo il canale 206 dedicato all'Olimpiade invernale del 12-28 febbraio. «Il Gio» ha detto Andrea Zappia, vicepresidente Sky — quando abbiamo presentato il nostro progetto, ha commentato: ambizioso! Lo è, ma è solo perché crediamo di portare qualcosa di nuovo». Tutto andrà su cinque canali in alta definizione. «Finora lo spettatore era costretto a seguire la selezione fatta dal network che trasmetteva, a febbraio invece potrà scegliere cosa seguire in diretta a suo piacimento. L'alta definizione garantirà uno spettacolo unico,

chi ancora non ce l'ha potrà seguire egualmente gli stessi canali. Avremo esperti d'eccezione: Alberto Tomba, Kristian Ghedina, Gabriella Paruzzi, Barbara Fusar Poli, Maurizio Margaglio, Melania Corradini e Fabrizio Macchi».

Informazioni. Giovanni Bruno, direttore degli eventi speciali, ha delineato il quadro dell'impegno: «In estate abbiamo raccolto le storie dei protagonisti in modo da garantire anche il backstage di una prestazione. Lo spettatore potrà scegliere che cosa seguire anche tramite degli alert, ad esempio il giallo avvertirà quando un campione o un nostro atleta starà andando verso l'oro, l'azzurro ci dirà quando un italiano è in gara. Nello sci alpino proporremo la discesa parallela. Nel 1997 Telemontercarlo aveva fatto il primo esperimento, noi l'abbiamo rispolverato. Si potrà seguire la gara nel modo tradizionale, su un altro canale si potrà vedere la discesa con il leader del momento che scierà con l'avversario che vuole batterlo».

Rai Sky ha acquisito i diritti e secondo l'accordo con il Gio garantirà alla Rai 118 ore di trasmissione, come nelle Olimpiadi precedenti. La mancanza di spazio per le cabine dei telecronisti sul posto permetterà ai giornalisti della Rai di avere postazioni solo al pattinaggio artistico e di velocità, più altri sport come curling, hockey ghiaccio, ma per ora dovranno seguire «via filo», cioè in studio, lo sci.

GAZZETTA dello SPORT

~~10~~ 05-11-2009

Portabandiera è Di Centa: «Come fare un rally»

L'olimpionico:
«Sarà come
affrontare una
curva in con-
trosterzo». La
sorella Manue-
la: «Un onore
per la famiglia»

DAL NOSTRO INVIATO
RICCARDO CRIVELLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO ● In Val Senales i primi fiocchi anticipavano le glorie d'inverno. Giorgio Di Centa ha risposto al cellulare prima dell'allenamento mattutino: dall'altra parte c'era il segretario generale del Coni Lello Pagnozzi che lo ha incoronato alfiere azzurro per Vancouver. L'uomo che chiuse trionfalmente l'Olimpiade torinese con l'oro della 50 km, aprirà l'emozione dell'avventura canadese. Il padre di Giorgio, quando lo ha saputo dalla figlia Manuela, si è messo a piangere: da vent'anni la famiglia onora lo sport azzurro. «Sono molto felice per la mia famiglia — ha detto Manuela — e anche per lo sci di fondo, perché era da tantissimi anni che non ci toccava l'onore di essere portabandiera all'Olimpiade. Questa nomina per me è un orgoglio doppio». Il presidente Gianini Petrucci, a Torino, ha motivato così la scelta: «Di Centa è un grande campione, come tanti ce ne sono negli sport invernali: abbiamo optato per l'uomo che ci regalò il brivido conclusivo a Torino,

anche Armin Zoeggeler era un candidato, ma gareggia già il giorno dopo la cerimonia d'apertura».

Giorgio Di Centa, si aspettava l'investitura?

«Ad essere sincero, no: mi ha chiamato Pagnozzi, mi ha detto che rappresentavo il collegamento ideale tra i Giochi di Torino, dove avevo chiuso l'Olimpiade con l'ultima cerimonia di consegna delle medaglie, e Vancouver. E' un onore incredibile».

Eppure il suo nome circolava, insieme ad altri, da un po' di tempo: mai fatto neanche un pensiero?

«Mah, fra me e me ogni tanto mi immaginavo come dovesse essere emozionante diventare portabandiera a un'Olimpiade, ma non ne ho mai parlato a nessuno, neppure a mia moglie. Non volevo forzare la mano di nessuno, sono contento sia stata una scelta senza condizionamenti, tra l'altro nel giorno in cui si festeggiano le Forze Armate: il massimo della gioia per un Carabiniere come me».

Che hanno detto i compagni di squadra?

«Mi hanno subito travolto con i complimenti, sicuramente faremo un po' di festa. Mi hanno detto che è stata scelta la persona giusta, spero di ripagarli con una bella Olimpiade. Soprattutto, sono felice per lo sci di fondo: il nostro ambiente meritava questo riconoscimento».

Come spiegherà questo ruolo di portabandiera ai quattro figli?

«Le prime due sono grandi, c'erano già a Torino, a vivere la straordinaria esperienza di due ori olimpici; mi riempie d'orgoglio avere una famiglia che ha compreso i miei sacrifici, i lunghi periodi lontano da casa e questo bel premio è anche per loro: li ho ripagati. Quando entrerà nello stadio, il primo pensiero sarà rivolto a loro».

Ora non resta che tornare sul podio più alto...

«Ovviamente arriverò a Vancouver con un po' di pressione in più, ma questo mi piace. Sono quattro le gare dove spero di fare bene e anche se stavolta la 50 km è a tecnica classica, mi vedrete lottare allo spasimo. Certo, conto di arrivare in Canada nelle migliori condizioni possibili e magari accompagnato da un po' di fortuna».

Lei ama le auto veloci: portare la bandiera italiana sarà emozionante come guidare...

«Un'auto da rally. Anzi, quella di Sebastian Loeb, il campione del mondo. Immagino che quella sera avrà la stessa adrenalina di un'ultima curva affrontata in controsterzo».